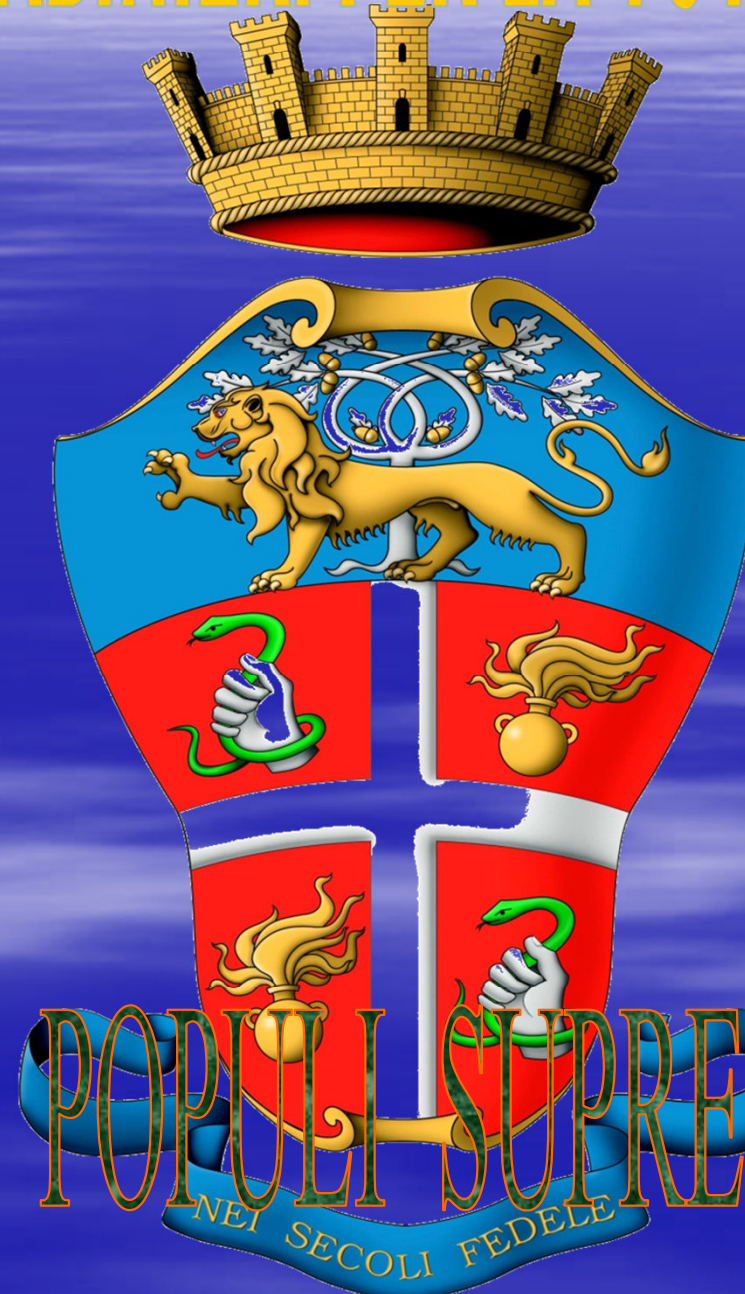


COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE



SALUS POPULI SUPREMA LEX



PRIME CONSIDERAZIONI



Salus Populi
Suprema Lex

Nel codice penale le qualifiche di Pubblico Ufficiale, Incaricato di un Pubblico Servizio o Esercente un Servizio di Pubblica Necessità possono essere relative :

- al soggetto attivo del reato, quindi colui che agisce come autore della fattispecie descritta nella norma;
- al soggetto passivo (*vittima*) quando tale qualifica è elemento costitutivo del reato;
- alle circostanze aggravanti.



Cessazione della qualità di pubblico ufficiale.

Art. 360 c.p.



“Quando la legge considera la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio o di esercente un servizio di pubblica necessità, come elemento costitutivo o come circostanza aggravante di un reato, la cessazione di tale qualità, nel momento in cui il reato è commesso, non esclude l'esistenza di questo né la circostanza aggravante, se il fatto si riferisce all'ufficio o al servizio esercitato”.

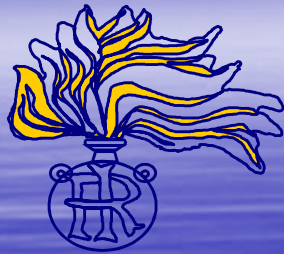


Salus Populi
Suprema Lex



Cessazione della qualità di pubblico ufficiale.

Art. 360 c.p.



L'articolo in questione vuole significare che la cessazione della qualifica (*per passaggio ad altre mansioni ovvero per interruzione del rapporto di impiego*) non esclude il reato allorché essa ne sia elemento costitutivo o circostanza aggravante, ancorché il fatto sia commesso dopo la cessazione e purché esso sia in rapporto di nesso funzionale con la qualifica.

Esempio:

un P.U. che rivela un segreto d'ufficio dopo aver lasciato il servizio (art. 326 c.p.).



Salus Populi
Suprema Lex





Salus Populi
Suprema Lex



IL PUBBLICO UFFICIALE SOGGETTO ATTIVO NEL REATO

ALCUNI ESEMPI

Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale.

Art. 361 c.p.



“Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all'autorità giudiziaria, o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni è punito con la multa da euro 30 a euro 516.

La pena è della reclusione fino ad un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto .

Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa”.



Salus Populi
Suprema Lex



Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio.

Art. 362 c.p.



“L'incaricato di un pubblico servizio, che omette o ritarda di denunciare all'autorità indicata nell'articolo precedente un reato del quale abbia avuto notizia nell'esercizio o a causa del servizio, è punito con la multa fino a euro 103 .

Tale disposizione non si applica se si tratta di un reato punibile a querela della persona offesa, né si applica ai responsabili delle comunità terapeutiche socio-riabilitative per fatti commessi da persone tossicodipendenti affidate per l'esecuzione del programma definito da un servizio pubblico” .



Salus Populi
Suprema Lex





Artt. 361 e 362 c.p.

CONSIDERAZIONI



Salus Populi
Suprema Lex

Le due fattispecie si collocano tra i reati contro l'amministrazione della giustizia ed in particolare nel capo I del titolo III tra i delitti contro l'attività giudiziaria. Esse stabiliscono un obbligo di riferire all'Autorità per i dipendenti pubblici, nell'espletamento della propria attività di pubblici funzionari, una notizia di reato.





Artt. 361 e 362 c.p.

CONSIDERAZIONI

Non è necessario riferire direttamente all'A.G. o alle forze di polizia ma basta, ad esempio, comunicare i succitati elementi al proprio superiore gerarchico (*la Polizia Giudiziaria deve riferire direttamente*).

INOLTRE è punibile :

- sia l'omessa denuncia e sia una denuncia volutamente incompleta o superficiale tale da impedire l'esatta individuazione del fatto e dei suoi autori.;
- il fatto che un pubblico ufficiale od incaricato di un pubblico servizio ritardi volutamente l'esposizione dei fatti illeciti all'autorità competente.

Nel solo caso in cui per errore incolpevole ovvero per materiale impossibilità a percepire l'illecito in tutti i suoi elementi non si sia proceduto all'esposizione dei fatti a chi di dovere, l'autore potrà essere esente da responsabilità penale.



Salus Populi
Suprema Lex





Omessa denuncia aggravata.

Artt. 363 c.p.



Salus Populi
Suprema Lex

Nei casi preveduti dai due articoli precedenti, se la omessa o ritardata denuncia riguarda un delitto contro la personalità dello Stato, la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni ed è da uno a cinque anni, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria





Salus Populi
Suprema Lex



Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Artt. 328 c.p.

“Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa”.

Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Artt. 328 c.p.



La prima ipotesi prevede il rifiuto indebito, cioè non dovuto e quindi non giustificato da parte del pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio.

I requisiti della fattispecie delittuosa :

- **deve** trattarsi di un atto del proprio ufficio per il quale il soggetto attivo ha la cd. competenza funzionale;
- l'atto deve essere “qualificato”, cioè deve essere finalizzato a ragioni di giustizia, sicurezza pubblica, ordine pubblico, igiene e sanità e “deve essere compiuto senza ritardo”;



Salus Populi
Suprema Lex



Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Artt. 328 c.p.



- il rifiuto deve presupporre una richiesta di sollecito adempimento da parte del privato o da un altro ufficio della P.A. o da un superiore gerarchico dello stesso ufficio;
- il diniego può essere esternato in qualsiasi forma: orale, scritto e deve essere indebito nel senso che il soggetto attivo non può giustificarlo richiamandosi a norme di carattere amm.vo o penale come nel caso in cui gli si richieda di compiere un atto illegittimo o penalmente rilevante.

-



Salus Populi
Suprema Lex



Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Artt. 328 c.p.



La seconda ipotesi prevede la cd. omissione punibile i cui requisiti sono:

- è necessaria una richiesta di adempimento da parte del terzo rispetto ad un atto della P.A. che tarda ad essere compiuto (*quindi non tra quelli che devono essere compiuti senza ritardo previsti nella prima ipotesi*);
- il P.U. entro trenta giorni dalla richiesta non compie l'atto e non risponde per esporre le ragioni del ritardo.

LO SCOPO DELLA NORMA È DI IMPEDIRE L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO INGIUSTIFICATO DI UN ATTO D'UFFICIO QUANDO NON È PREVISTO UN TERMINE PER IL COMPIIMENTO DELL'ATTO STESSO.



Salus Populi
Suprema Lex





Salus Populi
Suprema Lex

IL PUBBLICO UFFICIALE SOGGETTO PASSIVO NEL REATO

ALCUNI ESEMPI



RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Artt. 337 c.p.



“Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni”.



Salus Populi
Suprema Lex





Salus Populi
Suprema Lex



IL PUBBLICO UFFICIALE NELLE CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

ALCUNI ESEMPI



CIRCOSTANZE AGGRAVANTI COMUNI

Artt. 61 c.p.

Aggravano il reato quando non ne sono elementi costitutivi o circostanze aggravanti speciali le circostanze seguenti:

....OMISSIS

“9) l'aver commesso il fatto con abuso dei poteri, o con violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio, ovvero alla qualità di ministro di un culto;

10) l'aver commesso il fatto contro un pubblico ufficiale o una persona incaricata di un pubblico servizio, o rivestita della qualità di ministro del culto cattolico o di un culto ammesso nello Stato, ovvero contro un agente diplomatico o consolare di uno Stato estero, nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni o del servizio;



Salus Populi
Suprema Lex

